

Le zanzare nascono e si sviluppano nell'acqua stagnante. Alle calde temperature estive, dopo 7 giorni dall'uovo si sviluppa l'adulto. La prevenzione va effettuata evitando lo sviluppo delle larve: tratta oppure elimina ogni ristagno di acqua.

I formulati da impiegare nella lotta contro le larve di zanzara sono a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*

Puoi scegliere uno tra i due formulati:

1. **Liquido:** 5 gocce/ tombino/ ogni 7 giorni
2. **Compresse:** 1 compressa/ tombino/ ogni 7 giorni

Tali prodotti antilarvali sono disponibili presso le Farmacie ed i Consorzi:

Per informazioni, segnalazioni di situazioni a rischio rivolgersi al Comune di Imbersago

Ufficio Tecnico

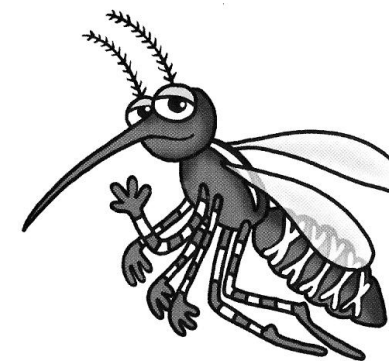
Tel. 0399929198/int.4

e-mail: magnani@comune.imbersago.lc.it



**Comune di
IMBERSAGO**

***DAI IL TUO CONTRIBUTO
NELLA LOTTA ALLA
ZANZARA TIGRE***



Negli ultimi anni, è stata riscontrata anche sul territorio comunale la presenza di Aedes albopictus, comunemente chiamata "zanzara tigre".

Questa specie di zanzara si riproduce in piccoli-medi ristagni d'acqua stagnante, quali secchi, bidoni, bacinelle, sottovasi, vasche, vasconi, pozzetti, che può trovare in ambito tipicamente urbano.

Considerati i rischi sanitari legati alla presenza di questa specie di zanzara e la particolare aggressività nei confronti dell'uomo, con capacità di pungere nelle ore diurne e negli ambienti aperti, il Comune di Imbersago ha intrapreso uno specifico programma di prevenzione e di lotta biologica-integrata alla zanzara tigre (nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute della cittadinanza), che si basa sull'individuazione-rimozione-trattamento dei folcolai larvali di zanzara presenti su tutto il territorio comunale.

COSA FA IL TUO COMUNE

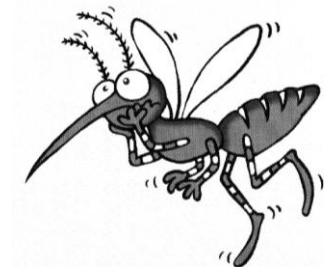
1. Si occupa di dare informazione alla cittadinanza.
2. Tecnici specializzati hanno individuato siti di sviluppo delle larve con sopralluoghi in area pubblica.
3. Nel corso della stagione riproduttiva delle zanzare tutti i tombini stradali saranno trattati con appositi prodotti antilarvali.

**LA ZANZARA TIGRE SI
COMBATTE SOLO CON LA
COLLABORAZIONE DI TUTTI**



Ricordati di seguire i consigli!!!

COSA DEVE FARE OGNI CITTADINO



- Tratta i tombini del tuo cortile ogni 7 giorni, da maggio a metà ottobre, con specifici prodotti larvicidi biologici che puoi trovare in farmacia, nei consorzi agrari, o nei negozi che vendono prodotti per l'agricoltura.
- Chiudi i bidoni degli orti con un coperchio, una zanzariera o un nylon ben teso.
- Elimina tutti i contenitori inutili.
- Tieni capovolti gli annaffiatoi, i secchi, le bacinelle, qualsiasi contenitore che possa riempirsi di acqua piovana.
- Non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna.
- Non lasciare che l'acqua ristagni nelle piscine scoperte o sui teli di copertura.
- Tieni capovolti i sottovasi dei fiori, evitando l'accumulo di acqua stagnante.
- Non lasciare i copertoni all'aperto: quando piove si riempiono di acqua.
- Metti pesci rossi nelle fontane ornamentali: sono voraci predatori delle larve di zanzara.



COMUNE DI IMBERSAGO

Provincia di Lecco

Via Castelbarco n. 1 23898 Imbersago – Tel. 039/9920198 - Fax 039/9920920

E-mail info@comune.imbersago.lc.it

ORDINANZA N. 10/2010

Oggetto: **PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO
DELL'INFESTAZIONE DA AEADES ALBOPICTUS (ZANZARA TIGRE)
NEL TERRITORIO COMUNALE - ANNO 2010.**

IL SINDACO

Premesso che:

- è stata riscontrata la presenza sul territorio lecchese della zanzara *Aedes albopictus*, comunemente nota come “zanzara tigre”, specie culicina proveniente dal sud est asiatico ed introdotta in Italia a partire dal 1990 e successivamente diffusasi anche nelle realtà territoriali contigue con la Provincia di Lecco;
- il Ministero della Salute, attraverso l’Istituto Superiore di Sanità, e la stessa Regione Lombardia invitano ad attivare tutte le misure atte a monitorare e a contenere la proliferazione di questi insetti;
- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione Medico della Asl della Provincia di Lecco, con propria nota del 2 aprile 2010, prot. n. 17827/10, ha inviato le disposizioni sulla problematica e proposto all’Amministrazione comunale l’adozione di provvedimenti amministrativi atti a contenere il fenomeno infestante;
- la nota della Asl della Provincia di Lecco indica l’*Aedes albopictus* potenziale vettore di virus esotici (dengue, chikungunya ed altri) introdotti da persone o animali infetti, nonché considerata la sua aggressività nei confronti dell’uomo e degli animali, con attività di puntura spiccata nelle ore diurne e nei luoghi all’aperto anche in spazi urbanizzati, è in grado di creare molestia, anche di rilevante entità, nei riguardi della popolazione, inoltre può essere origine di risposte allergiche localizzate, soprattutto in persone particolarmente sensibili;

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare i provvedimenti proposti dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione Medico della Asl della Provincia di Lecco, con la citata nota del 2 aprile 2010, prot. n. 17827/10;

Ritenendo indispensabile la piena collaborazione dei cittadini per garantire il contenimento dell'infestazione entro termini accettabili;

Visto l'art. 344 del T.U. Leggi Sanitarie - RD 27.7.1934, n. 1265;

Viste le Circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e 42/1993;

Visto il Regolamento Locale d'igiene;

Vista la Legge 24.11.1981, n. 689;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

ORDINA

a tutti i cittadini e agli Amministratori condominiali di:

- **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi i terrazzi, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana;
- **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; tali prescrizioni non si applicano alle ovotrappole gestite dal Comune e dall'ASL per il monitoraggio dell'infestazione;
- **introdurre** nei piccoli contenitori d'acqua che non possono essere rimossi, quali i vasi portafiori dei cimiteri, filamenti di rame in ragione di almeno 20 grammi per litro d'acqua o sabbia fino al completo riempimento nel caso di contenitori di fiori finti;
- **introdurre** nelle fontane e nei laghetti ornamentali pesci larvivori (es. pesci rossi);
- **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, ed eventualmente recintarli in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti, provvedendo al regolare sfalcio dell'erba e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

ORDINA ALTRESI'

- A) **ai proprietari, agli amministratori condominiali e a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici destinati ad abitazione e ad altri usi di:**
 - **assicurare** lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde evitare raccolte d'acqua stagnante anche temporanee;
- B) **ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate ferroviarie e autostradali, cigli stradali di:**
 - **curare** la manutenzione dei corsi d'acqua onde evitare ostacoli al deflusso delle acque stesse;
 - **mantenere** le aree libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolta stagnanti d'acqua;

- **eliminare** le eventuali sterpaglie;
- C) **a tutti i conduttori di orti di:**
 - **privilegiare** l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
 - **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
 - **chiudere** con coperchi a tenuta o con rete zanzariera fissata e ben tesa gli eventuali serbatoi d'acqua;
- D) **ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:**
 - **adottare** tutti i provvedimenti atti a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 - **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare ogni 15 giorni o in alternativa entro 5-7 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
- E) **ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:**
 - **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi; a tal fine i copertoni possono essere disposti a piramide e coperti con teli impermeabili ben fissati;
 - **ridurre** al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario, concordando con le imprese di smaltimento tempi brevi di prelievo;
 - **provvedere** alla disinfestazione quindicinale dell'acqua contenuta nei copertoni o in alternativa entro 5-7 giorni da ogni pioggia, qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra;
 - **non consegnare** copertoni contenenti acqua alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;
- F) **ai responsabili dei cantieri:**
 - **evitare** raccolte idriche in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
 - **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

I soggetti pubblici e privati, fatti salvi gli obblighi di disinfestazione periodica sopra richiamati, possono attuare nel periodo 1 aprile - 31 ottobre 2010, oltre ai prescritti interventi larvicidi dei tombini presenti nelle rispettive aree aperte pertinenti, interventi adulticidi avvalendosi di imprese specializzate, allorché nelle aree di rispettiva pertinenza si riscontri una diffusa presenza di insetti adulti.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Dalla Residenza Municipale, li 22 aprile 2010.

IL SINDACO
Giovanni Ghislandi

Indichiamo qui di seguito le norme comportamentali, che unitamente ad opere di disinfestazione e bonifica, riducono il rischio di puntura:

- utilizzare repellenti, che devono essere scelti con molta cura, se del caso facendosi consigliare dal proprio farmacista o medico di fiducia;
- utilizzare gli zampironi e le bombolette con le dovute precauzioni indicate sulle confezioni;
- evitare di fare sport all'aperto in quanto nel sudore è presente l'acido butirrico che attira le zanzare;
- non utilizzare profumi o deodoranti ad essenze dolci che attirano le zanzare;
- fare spesso la doccia lavandosi preferibilmente con sapone tipo Marsiglia, molto efficace nell'eliminazione dell'acido butirrico;
- utilizzare capi di vestiario chiari (quelli scuri o molto colorati attirano le zanzare), in fibre naturali, con trama di tessuto fitta ed idonei a coprire la maggior parte della superficie corporea;
- dotare le finestre di idonee zanzariere, specie nelle camere da letto.